



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
ISTITUTO COMPRENSIVO "Via Roma - Spirito Santo" COSENZA
Istituto ad indirizzo musicale Via Spirito Santo - Tel. - Fax 0984/26572
e-mail: csic81200c@istruzione.it Sito Web: www.icspiritosanto.edu.it
C.M. CSIC81200C - C.F. 80004860781

Ai Genitori e alle famiglie della Scuola Secondaria di I grado

E pc.: ai docenti

LORO SEDI

Oggetto: Estratto **REGOLAMENTO INTERNO PER I GENITORI E LE FAMIGLIE**

Si riportano di seguito semplici regole che devono essere rispettate per garantire un regolare funzionamento della scuola

Premessa e finalità

Il presente regolamento assume come orizzonte pedagogico i principi educativi secondo i quali la scuola è comunità educante in cui bambini, ragazzi, docenti e famiglie co-costruiscono sapere in un clima di ascolto, rispetto dei tempi, cooperazione e partecipazione. Il documento definisce diritti e doveri delle famiglie, valorizzando l'**alleanza educativa**, la **partecipazione alla vita scolastica** e la **condivisione di regole** per gli alunni, in coerenza con la normativa vigente (D.Lgs. 297/1994; DPR 235/2007).

I. Principi ispiratori

I.1 Scuola lenta e nonviolenta

La scuola riconosce il valore educativo della **lentezza**: rispetto dei tempi naturali di apprendimento, attenzione alla profondità più che alla velocità, cura delle relazioni e degli ambienti.

Genitori e scuola si impegnano a:

- evitare pressioni competitive e sollecitazioni ansiogene;
- valorizzare i processi più che i soli risultati;
- sostenere tempi di studio ragionevoli e il diritto al riposo e al gioco.
- condividere la scelta di considerare la valutazione in itinere come uno strumento finalizzato a descrivere il processo di apprendimento e la maturazione personale dell'alunno, attribuendole una funzione prevalentemente formativa, volta a sostenere, accompagnare e orientare il percorso di apprendimento. Nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I grado, la valutazione in itinere sarà espressa in forma descrittiva, con modalità coerenti con i rispettivi criteri di valutazione. Nella Scuola Secondaria di I grado tale modalità supererà l'utilizzo del voto numerico in decimi, privilegiando una restituzione qualitativa e formativa del percorso di apprendimento. La descrizione della prestazione e del processo di apprendimento dovrà fornire all'alunno e alla famiglia informazioni chiare e significative sui livelli di acquisizione delle conoscenze e delle competenze, sui progressi compiuti e sugli aspetti ancora da consolidare. Ciascun docente è tenuto a registrare tempestivamente la valutazione sul Registro Elettronico (RE), quale strumento ufficiale di documentazione e comunicazione con le famiglie. Al fine di garantire la massima trasparenza e l'efficacia formativa della valutazione, ogni valutazione in itinere dovrà essere accompagnata da una breve osservazione descrittiva, registrata sul RE entro 3 giorni dallo svolgimento della prova o dell'attività valutata. Tale osservazione dovrà, ove pertinente, evidenziare i punti di forza manifestati dall'alunno, gli aspetti da migliorare o consolidare e le eventuali strategie didattiche di recupero, consolidamento o potenziamento attivate dal docente. La valutazione in itinere, pertanto, non si limiterà alla rilevazione del risultato conseguito, ma avrà lo scopo di rendere

visibile il percorso dell'alunno e orientare i successivi interventi didattici, favorendo la consapevolezza dei progressi e delle aree di miglioramento.

1.2 Cooperazione e democrazia partecipativa

La scuola è luogo di cooperazione, in cui ciascuno è risorsa per gli altri; la partecipazione delle famiglie è parte strutturale della vita scolastica. Genitori e scuola si impegnano a:

- praticare l'ascolto attivo e il dialogo nei consigli di classe, nelle assemblee e nei colloqui;
- condividere responsabilità educative senza sovrapposizioni di ruolo;
- riconoscere la libertà d'insegnamento e la competenza professionale dei docenti.

1.3 Famiglie come partner

Le famiglie sono **partner essenziali** del processo educativo: contribuiscono con saperi, esperienze e punti di vista, partecipando alla vita quotidiana e alla co-progettazione di attività.

La scuola promuove:

- occasioni di incontro, laboratori e momenti di condivisione;
- forme di documentazione pedagogica accessibili alle famiglie (diari di bordo, mostre, presentazioni);
- canali di comunicazione chiari e rispettosi dei tempi di tutti.

2. Alleanza educativa scuola-famiglia

Scuola e famiglia condividono la responsabilità educativa degli alunni e si impegnano a:

- conoscere e rispettare il PTOF e il Patto educativo di corresponsabilità;
- favorire un clima di dialogo, ascolto e collaborazione, evitando ingerenze nelle scelte didattiche e valutative di competenza esclusiva dei docenti;
- sostenere coerentemente a casa le indicazioni metodologiche e disciplinari fornite dalla scuola;
- segnalare tempestivamente difficoltà, bisogni educativi o situazioni di rischio per attivare risposte condivise.

3. Partecipazione dei genitori alla vita scolastica

I genitori partecipano attivamente e responsabilmente attraverso:

- l'elezione e l'operato dei rappresentanti nei Consigli di classe e nel Consiglio di Istituto, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 297/1994;
- la partecipazione agli incontri collettivi (assemblee di classe, incontri scuola-famiglia) e ai colloqui individuali programmati;
- la consultazione periodica del registro elettronico (almeno una volta a settimana) per monitorare assenze, note, valutazioni e comunicazioni;
- il coinvolgimento in progetti, eventi, laboratori e iniziative aperte alle famiglie, nel rispetto dei calendari e delle modalità indicate dalla scuola.

4. Condivisione delle regole relative agli alunni

4.1 Orario di entrata e uscita

- L'orario scolastico è dalle **8:00 alle 13:30**.
- Gli alunni devono essere presenti in classe alle **8:00**; l'entrata è consentita fino alle **8:10**, oltre tale orario si registra ritardo.
- La scuola valorizza un ingresso graduale e accogliente, come momento di transizione e di cura relazionale.

4.2 Puntualità e registrazione ritardi

- I ritardi devono essere evitati; in caso di ritardo, il genitore accompagna l'alunno a scuola (o al punto di accoglienza indicato) per la registrazione e la giustificazione scritta.

- I ritardi ripetuti possono comportare provvedimenti disciplinari e convocazione della famiglia, in un'ottica di supporto e non di sanzione punitiva.

4.3 Uscite anticipate

- Le uscite anticipate sono ammesse solo per motivi documentati e su richiesta scritta del genitore (modulo cartaceo o tramite registro elettronico).
- L'alunno può uscire esclusivamente se ritirato da un genitore o da persona maggiorenne espressamente autorizzata per iscritto e indicata nel modulo di autorizzazione.

4.4 Assenze e giustificazioni

- Le assenze devono essere giustificate dal genitore **entro 3 giorni** dal rientro, tramite registro elettronico, secondo le modalità indicate dalla scuola.
- In caso di assenze prolungate (oltre 5 giorni) è necessaria un'autodichiarazione del genitore o, nel caso di assenze per malattie, il certificato medico.

4.5 Accesso alla scuola

- L'accesso dei genitori all'edificio scolastico è consentito solo per motivi istituzionali (colloqui, assemblee, incontri convocati) e negli orari stabiliti.
- Durante l'orario di lezione, l'accesso alle aule è vietato salvo autorizzazione del Dirigente Scolastico o del docente in servizio.
- La scuola promuove spazi di accoglienza per i genitori (aula incontri, angolo famiglie) come luoghi di incontro e scambio.

4.6 Diritto di assemblea

- I genitori hanno diritto di riunirsi in assemblea di classe o di istituto, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 297/1994, su convocazione dei rappresentanti o della scuola.
- Le assemblee si svolgono in orari non coincidenti con le lezioni, negli spazi messi a disposizione dalla scuola e nel rispetto del regolamento interno.
- Le assemblee sono luoghi di ascolto, proposta e costruzione condivisa, coerenti con i principi di democrazia partecipativa.

4.7 Incontri con i docenti

- I colloqui individuali con i docenti si svolgono secondo gli **orari di ricevimento** pubblicati all'inizio dell'anno scolastico e il **calendario degli incontri individuali** previsto dalla normativa e dal PTOF.
- È richiesta la prenotazione (tramite registro elettronico) e il rispetto degli orari concordati.
- I colloqui sono concepiti come momenti di ascolto reciproco, documentazione dei percorsi e co-progettazione di strategie educative.

4.8 Uso dei dispositivi digitali

- È fatto divieto agli alunni di utilizzare smartphone e dispositivi personali durante le lezioni, salvo autorizzazione esplicita del docente per finalità didattiche, in coerenza con le indicazioni ministeriali e il regolamento interno.
- La scuola promuove un uso consapevole e critico delle tecnologie, coinvolgendo le famiglie in percorsi di educazione digitale.

4.9 Studio, responsabilità e materiali

- I genitori sostengono quotidianamente l'impegno nello studio, verificando lo svolgimento dei compiti e l'organizzazione del materiale scolastico; incoraggiano l'autonomia progressiva dello studente.

- In caso di smarrimento o danneggiamento di materiali scolastici, la famiglia collabora al ripristino o al risarcimento, secondo le norme del Regolamento d'Istituto.
- La scuola evita sovraccarichi di compiti e promuove tempi di studio compatibili con il benessere degli alunni.

5. Autorizzazioni: uscite didattiche e viaggi di istruzione

- La partecipazione a **uscite didattiche sul territorio** e a **viaggi di istruzione** è subordinata alla consegna dell'autorizzazione firmata da entrambi i genitori (o da chi esercita la responsabilità genitoriale), secondo i moduli forniti dalla scuola.
- Le autorizzazioni devono essere restituite entro i termini indicati; in mancanza, l'alunno non potrà partecipare all'attività.
- Per i viaggi di istruzione, la scuola fornisce alle famiglie il programma dettagliato, le norme di comportamento e i riferimenti dei docenti accompagnatori; i genitori si impegnano a condividere e far rispettare tali indicazioni.
- Uscite e viaggi sono concepiti come esperienze di apprendimento situato, cooperazione e scoperta del territorio.

6. Organi collegiali e rappresentanza

- I genitori eleggono i propri rappresentanti nei Consigli di classe e nel Consiglio di Istituto, con diritto di voto attivo e passivo.
- I rappresentanti esercitano funzioni di proposta, consultazione e raccordo con le altre famiglie, senza poteri di veto su scelte didattiche, criteri di valutazione o adozioni di libri di testo, di competenza del Collegio dei docenti e degli organi preposti.
- Le riunioni degli organi collegiali sono convocate con congruo preavviso e i verbali sono resi accessibili secondo le modalità previste dal Regolamento d'Istituto.
- La scuola promuove forme di partecipazione allargata (forum di istituto, gruppi di lavoro misti, associazioni genitori) per valorizzare il contributo delle famiglie alla vita scolastica.

7. Impegni della scuola verso le famiglie

La scuola si impegna a:

- offrire una proposta formativa coerente con il PTOF, in un ambiente accogliente, sicuro e inclusivo, pensato come "terzo educatore";
- garantire trasparenza su criteri di valutazione, programmazione e iniziative didattiche;
- assicurare canali chiari e tempi certi di risposta alle comunicazioni delle famiglie;
- promuovere occasioni di formazione e informazione rivolte ai genitori su tematiche educative, digitali e di cittadinanza;
- documentare i percorsi didattici e renderli visibili alle famiglie.

8. Monitoraggio e aggiornamento

Il presente regolamento è allegato al PTOF e al Patto educativo di corresponsabilità; viene condiviso all'iscrizione e riesaminato periodicamente dal Consiglio di Istituto, su proposta del Dirigente Scolastico e del Collegio dei docenti, anche a seguito di indicazioni normative o di esigenze emergenti.

La scuola si impegna a valutare l'impatto del regolamento sul clima educativo e sul benessere degli alunni, coinvolgendo le famiglie in processi di autovalutazione e miglioramento continuo.



Il Dirigente scolastico
Massimo Ciglio